

Polis

anno 3 - numero 3

Marzo 1997

Cambio in giunta come nella prima repubblica **PARTITOCRAZIA**

Ve la ricordate la prima repubblica a Latiano? Quando le giunte si rimescolavano ad ogni capriccio dei politici e gli assessori venivano rimossi e sostituiti per far posto a questo o quel gruppo di potere?

Il Comune era legato al gioco dei partiti. Per questo si parlava di partitocrazia, cioè di un sistema in cui chi governava non lo faceva perché aveva le capacità o il consenso dei cittadini ma perché deteneva un forte potere di condizionamento sulle scelte dell'Amministrazione Comunale.

La partitocrazia non è morta, anzi si è rafforzata e ha oggi le sembianze della destra al potere. L'assessore Tanzarella infatti non ha rassegnato le dimissioni perché il giudizio del sindaco sul suo operato fosse negativo (anche se in verità non si è distinto per brillantezza) ma semplicemente perché ha appuntato sul petto la coccarda sbagliata, ovvero quella di Alleanza nazionale. Il partito del sindaco non è più sulla cresta dell'onda, questo lo si è capito. Il suo leader, d'Ippolito, ha dimostrato scarsa attitudine nel rispondere agli urgenti problemi che affliggono Latiano e allo stesso modo si è rivelato incapace di svecchiare i metodi di gestione della cosa pubblica. Per le



prossime elezioni si prevede quindi che An subisca un grosso ridimensionamento.

E allora la palla passa al Centro, che torna a diventare l'ago della bilancia. Infatti chi è subentrato a Tanzarella, non è diventato assessore per meriti personali o per capacità di amministrare ma semplicemente perché porta il vessillo di un partito giusto, vale a dire il Cdu.

Questo significa che ancora una volta i giochi di potere hanno prevalso sulla competenza delle persone e gli interessi dei partiti su quelli dei cittadini. In altre parole, ha vinto la partitocrazia.

Ed è curioso che il patriarca della partitocrazia degli anni '90 sia proprio il sindaco d'Ippolito che in passato ne sembrava ossessionato. Evidentemente il potere gli ha dato alla testa e ha cominciato ad approvare ciò che

continua in ultima pagina

A proposito dell'Arneo **PULCINELLA AL POTERE!**

Già un anno fa ci impegnammo come "Progressisti" con iniziative concrete contro il Consorzio dell'Arneo. Oggi, dopo i nuovi balzelli, abbiamo messo a disposizione dei cittadini la consulenza gratuita dell'avv. L. Calò di cui ospitiamo una nota. La nostra posizione la illustreremo nel dettaglio in una manifestazione prevista per il 17 aprile.

Tutti conosciamo la storia: Pulcinella, a forza di frequentare il tribunale, si credette avvocato e cominciò a discorrere di leggi e di sentenze.

Il ragioniere Antonio De Franco, per la verità, conosce bene le segreterie degli uffici giudiziari, e forse per questo è stato invitato dai nostri amministratori ad esprimere il suo parere sulla questione del Consorzio di Bonifica di

Arneo. Ha avuto occasione, il nostro, di intervenire alla conferenza pubblica promossa dalla maggioranza di centro-destra e temutasi il

continua in ultima pagina

CHI L'HA VISTO

La scomparsa del Consiglio

In novembre abbiamo chiesto un C.C. monotematico sulla Casa di Riposo.

Il sindaco, la giunta e il presidente del C.C. promisero una convocazione immediata.

Alla fine di gennaio lo stesso Comitato per la difesa dell'Istituto "C. Scazzeri", dopo un incontro con tutti i capigruppo consiliari di maggioranza e minoranza, formulava la stessa richiesta alla Amministrazione Comunale che, in risposta, prometteva nuovamente un'immediata convocazione!

Cinque mesi per una riunione urgente è davvero troppo! Riusciremo prima della fine della legislatura a prendere qualche decisione sulla Casa di Riposo? E perché dal dicembre '95 paghiamo gli interessi sui 500 milioni di mutuo per il completamento della nuova ala senza che i lavori inizino?

Alla faccia dell'efficienza!

ALL'INTERNO - ALL'INTERNO

Lettera aperta al centro-sinistra

*E' convocata per
sabato 3 maggio '97 - ore 19.30
presso la nostra sede in vico Desiderato
un attivo unitario su questo tema.*

Per battere la destra a Latiano Lettera aperta al centro-sinistra

Un anno fa spedimmo alle forze progressiste e dell'Ulivo ed a molti singoli militanti una lettera (a circolazione interna) con cui indicavamo un percorso per la coalizzazione di centro-sinistra a Latiano. Le risposte non sono state esaltanti e per questo, oggi, decidiamo di pubblicarne i brani salienti invitando tutti gli interessati ad un incontro che si terrà presso la nostra sede, sabato 3 maggio (ore: 19,30).

Cari amici e compagni,

la maggioranza di destra procede "giugemente" nella gestione dell'ordinaria amministrazione soddisfatta del fatto che i latianesi, nel tentativo di liberarsi dalla protervia di certi amministratori del passato, si sono affidati all'uomo della provvidenza, per quanto incompetente e inconcludente, cercando di saltare, magra consolazione, dalla brace nella padella. Ma senza una "visione del futuro", senza una competente conoscenza dei bisogni concreti della città e senza una cultura politica che si muova seriamente verso il cambiamento anche nella nostra piccola comunità, oltre che per i destini generali, la "ragione" si assopisce. Recuperare questa **capacità di visione** è compito pressante per le forze politiche e, prima di tutto, per la sinistra latianese che ha bisogno di cominciare a guardare al proprio passato (quello più recente, e quello più lungo dell'ultimo decennio) per capire il presente e progettare il futuro. Senza questa tensione si azzerano le "differenze" tra le coalizioni politiche e scompare la spinta a migliorarsi e a cercare di cambiare il contesto in cui si vive; anzi, assecondando questo declino, gli aggregati politici, senza più uno sguardo oltre le urgenze immediate, si appiattiscono su un empirismo asfittico e si riducono a **risosi comitati elettorali** che si svegliano, da un torpore di anni, solo per entrare in fibrillazione negli ultimi mesi di campagna elettorale. Questo rischio, già vissuto in passato, dobbiamo fare di tutto per evitarlo alla sinistra latianese.

Sarebbe necessario, per essere credibili, costruire, invece, una "presenza" positiva, radicata e riconosciuta nel paese, e ciò richiede un'azione politica costante, paziente e dispendiosa (di tempo e di energie) a partire dalla **capacità d'ascolto** per le esigenze concrete, anche se minute, della gente, e dalla **capacità di dialogo**, senza il quale la funzione di indirizzo, che è connaturata alla politica, si annulla in un gretto e demagogico qualunquismo. E' un lavoro difficile, lungo e quotidiano, ma è proprio quello che manca ancora alle forze della coalizione che dovremmo costruire per tentare di battere una

destra che a Latiano mostra difficoltà di tenuta e vacuità progettuale.

E' doloroso, però, doversi dire, e da qui nasce la preoccupazione che ci ha portato a scrivervi, che si intravedono troppo pochi segni della volontà di muoversi, anche timidamente, in questa direzione. Possiamo sbagliarci, e speriamo di sbagliare; ma questa, oggi, è la nostra netta impressione.

Eppure l'**insufficienza strategica e di governo della destra** a Latiano salta drammaticamente agli occhi di chi è appena addentro le questioni amministrative e ciò dovrebbe fungere da sprone per costruire quella "presenza" nel paese di cui parlavamo poc'anzi.

Ma forse è meglio parlare al plurale, nella convinzione che una **forte coalizione** nasce da altrettanto **forti componenti** (dai Popolari sino a Rifondazione, dall'associazionismo alle organizzazioni di categoria). Certo, non dal semplice assemblaggio delle diverse culture, ma da un percorso di impegno e progettazione che, riconoscendo il pluralismo delle idee (senza annessioni), sappia vincere la pericolosa illusione dell'autosufficienza delle singole forze.

Gli argomenti non mancano ed anzi, su questo piano, il lavoro dell'opposizione consiliare in questi due anni è stato positivo (permetteteci di dirlo con una punta di orgoglio e senza falsa modestia) anche se può e deve migliorare ulteriormente: la **pianificazione urbana** con la dinamica centro/periferia; il rapporto tra cittadini ed uso delle risorse provenienti dall'**imposizione fiscale**; la necessità di politiche per i giovani, per i minori e per gli anziani, e la più ampia questione dei **servizi alla persona**, soprattutto quelli a favore dei più deboli; gli strumenti di **partecipazione democratica** e di controllo; i **regolamenti** per limitare la discrezionalità nell'uso del potere; la **rotazione negli incarichi** professionali e le normative sugli appalti; gli **spazi per la cultura** non da "Minculpop"; la **difesa dei beni pubblici**, storici e culturali; la battaglia per l'**allargamento del verde** attrezzato; la necessità di rilanciare la **dotazione di strutture sportive di base**; la grande partita dei **Lavori Socialmente Utili** e la quota dei servizi pubblici da cominciare a far gestire al "**terzo settore**"; l'abbattimento delle **barriere architettoniche**; la **scuola dell'obbligo**, dalla manutenzione ai sussidi, dalle attività integrative alla sperimentazione del tempo pieno; l'ufficio di programmazione e **tutela delle attività agricole**; il **rilancio dell'artigianato**, a partire da quello collegato con l'edilizia, con la proposta di un piano per il "**recupero urbano**". Insomma, lo spettro dei problemi aperti ed affrontati dai "Progressisti" con l'opposizione consiliare è ampio e qualificato, e alzare il tiro, introducendo qualità ed argomentazioni nella proposta politica, è il modo migliore, a parer nostro, per mettere in crisi una destra incapace di avere una visione ampia ed organica dei

bisogni del nostro paese.

Ciò che manca è la **sponda con i cittadini** per il tramite delle forze politiche.

Manca quella **attività martellante ed efficacemente organizzata** da parte di molte delle forze del centro-sinistra (magari, se non è possibile di comune accordo, anche in competizione tra loro, purché senza confliggere) che crea "opinione" tra la gente, attivandone l'impegno.

Manca, nella gran parte delle organizzazioni politiche (e anche nella cosiddetta **società civile**), la **creazione di un quadro politico dirigente**, formato con competenza e consapevolezza sui grandi temi della vita cittadina, temi che occorre seguire passo passo e far crescere con campagne politiche non occasionali. Invece, coloro che si propongono come dirigenti, purtroppo quasi esclusivamente in campagna elettorale (per poi sparire repentinamente), hanno condotto il loro apprendistato solo leggendo e discorrendo di schieramenti e di formule vincenti (puntualmente sconfitte), o, peggio, hanno appreso le pratiche del sottopotere in qualche retrobottega o negli studi professionali ben "agganciati".

Manca, o è insufficiente, al di là della debolezza delle forze politiche, la volontà dei singoli, dal ceto medio ai lavoratori, dai pensionati ai disoccupati, di **spenderli per questo paese**, seguendo, magari per poche ore a settimana, anche una sola delle questioni prima elencate.

Occorre una **presenza assai più numerosa ed incisiva** che tenga insieme socialità e realismo istituzionale, identità forti e convergenze programmatiche, impegno propositivo e capacità critica, azione nel presente e immaginazione del futuro: complementarità da tenere aperte proprio ora quando il presente si mostra ormai in via di superamento e la "**società dell'avvenire**" appare ancora profondamente incerta. Occorre, poi, raggiungere quella fascia di popolazione, non solo sottoproletaria, che non si rappresenta (né si lascia rappresentare) più nel sistema politico e con cui la sinistra ha interrotto ogni comunicazione ormai da anni, tanto che, oggi, si può ben parlare nuovamente di **democrazia delle élite**: il record negativo nelle ultime elezioni siciliane, col 29% di partecipanti al voto (al 2° turno per fortuna) ne è un esempio davvero allarmante (si esamini, senza andare lontano da noi, l'andamento del voto nei quartieri ultrapopolari di Latiano).

Occorre, soprattutto, e questo è il vero appello che vi rivolgiamo, **più impegno e più organizzazione**.

Ma non è un ecumenismo moralista che ci spinge a sollecitare il vostro impegno: ognuno faccia quello che può, pensando, però, ad un orizzonte comune. Questo potrebbe essere sufficiente! Ci viene in mente, a questo proposito, una espressione di Nenni che pressappoco diceva così: «*Si faccia ciò che si deve, avvenga quel che può*».

· Fraternali saluti.
Giancarlo Mola e Giovanni Rubino

RITORNA ALLA GRANDE IL CLIENTELISMO NELLE DELIBERE DELLA GM

1 10.01.97	Impegno di spesa per lavori di sistemazione piante ornamentali in p.za Cap. d'Ippolito	45 piantine di margherite, ciclamini, ecc. Trattativa privata con la ditta Galasso	£ 1.135.000
9 10.01.97	Realizzazione Parco zona Pigna. Anticipazione	Anticipazione del 10% alla ditta Galasso	£ 14.631.000
88 24.01.97	Liquidazione ditta Galasso per impianto irriguo presso i giardini	Trattativa privata.	£ 2.514.000
89 24.01.97	Liquidazione per impianto irriguo pressocampo sportivo	Ditta Galasso Vivai	£ 9.520.000
90 24.01.97	Liquidazione ditta Galasso piante presso nuovo municipio	Trattativa privata	£ 973.000
91 24.01.97	Liquidazione ditta Galasso manto erboso presso i giardini	Trattativa privata	£ 4.284.000
13 10.01.97	Pulizia gabinetti pubblici, fontana e segnaletica. Rinnovo	Trattativa privata. Rinnovo per 6 mesi alla Real Service coop. (ditta vicina ad AN) (£ 2 milioni circa al mese)	£ 11.568.000
14 10.01.97	Pulizia giardini e piazza Umberto I	Trattativa privata. Rinnovo per 6 mesi sempre con la Real Service coop. (£ 2.350.000 circa al mese)	£ 14.054.000
39 10.01.97	Servizio pulizia e aiuto cucina c/o Istituto C. Scazzari. Aggiudicazione	Trattativa privata. Rinnovo per 2 mesi sempre con la Real Service coop. dall'1/1 al 28/2 (£ 8.925.000 al mese)	£ 17.850.000
323 17.03.97	Liquidazione fattura per servizio straordinario c/o Casa di Riposo	Coop. Real Service	£ 4.100.000
381 19.03.97	Lavori manutenzione ordinaria edifici scolastici	Trattativa privata. con la ditta Salone Cosimo. Impegno	£ 2.535.000
32 10.01.97	Liquidazione fattura associazione per manifestazione del 21.12.96	Ass. "Concertino Romantico" festa finale Expo-96 organizzata dalla Pro Loco (si aggiungono alle spese già previste)	£ 1.190.000
86 24.01.96	Liquidazione parziale acquisto materiale per stand V mostra agro-alimentare	Manifestazione Expo-96 organizzata dalla Pro Loco	£ 5.402.000
92 24.01.96	Liquidazione per tavole d'abeto	Acquisto materiali per stand Expo-96 organizzata dalla Pro Loco	£ 665.000
180 20.02.97	Rimborso economo per mostra Agro-alimentare	Acquisto materiali per stand Expo-96 organizzata dalla Pro Loco (si aggiungono alle spese già previste)	£ 1.738.000
196 20.02.97	Liquidazione acquisto materiale per stand V mostra agro-alimentare	Acquisti per Expo-96 della Pro Loco. Splafonamento delle spese per £ 1.300.000 (che si aggiungono a quelle previste)	£ 9.610.000
7 10.01.97	Rettifica di precedenti delibere per variata consistenza superfici	Modifica superfici complessive acquistate per strade in lottizzazione abusiva "Scazzari" (suoli già pagati dai cittadini)	£ 92.500.000
8 10.01.97	Lavori ristrutturazione Ex-Onmi - Nomina collaudatore	Nomina collaudatore ing. E. Elia. Impegno	£ 3.000.000
13 10.01.97	Liquidazione ing. Serafino per consulenza POP	Liquidazione parziale per soli due progetti (opere per £ 690 milioni)	£ 10.036.000
27 24.01.97	Liquidazione avv. Lamarina	Incarico per verifica proprietà "V. de Nitto"	£ 3.064.000
110 03.02.97	Incarico agli avv. Massaro e Lamarina. Contro provvedimento TAR 1272/96	L'amministrazione ricorre al Consiglio di Stato per una causa già persa al TAR per una palese violazione delle norme edilizie da parte della CEE contro Goriziano Franco. Impegno	£ 5.000.000
325-326-327-328 19.03.97	Incarico all'ing. Pagliara e arch. Martucci per realizzazione progetti POP già finanziati	Progetto eliminazione barriere architettoniche - urbanizzazioni primarie e sec. - edilizia sovvenzionata, nuovi alloggi - edilizia sovven. recupero alloggi- (circa 2 miliardi di opere)	£ 10% circa agli ingegneri

Antenne telefoniche/Un attentato alla salute

Mettiamo una bomba sotto quei tralicci

Il Consiglio di Stato, alla fine di marzo, con una sentenza ha bloccato l'installazione di un ripetitore per la rete telefonica cellulare sistemato su un edificio del centro di Roma: il giudice sulla base di perizie scientifiche ha ritenuto fondati i sospetti di chi ritiene che questi impianti provocano disturbi e gravi malattie, in particolare leucemie infantili. Più o meno negli stessi giorni, duecentocinquanta abitanti di una frazione di Trieste hanno minacciato lo "sciopero del voto" alle prossime amministrative del 27 aprile se non viene chiuso un analogo impianto installato nel loro quartiere.

A Latiano, invece, per l'antenna piazzata in pieno centro, tutto tace ed il vicesindaco continua a ripetere che "tutto va bene", tanto lui non abita sotto l'antenna.

Una bomba politica, in attesa di una vera demolizione. Come lo "sciopero del voto" che gli abitanti di una frazione di Trieste hanno deciso di attuare alle prossime amministrative. Contro cosa? Contro le antenne dei ripetitori - telefonici e televisivi - che si affollano

PARTITOCRAZIA

continua dalla prima pagina

prima disprezzava. La sostituzione di Tanzarella - che è un vero e proprio scambio da mercato delle vacche - è stata infatti presentata dal sindaco e dai suoi amici come un successo politico, come se fosse normale far dimettere un assessore per dare soddisfazione al ricatto di un partito. Se la logica è questa, allora, qualunque consigliere di maggioranza interessato a un posto in giunta può staccarsi dal gruppo di riferimento, formare un nuovo partito e chiedere la testa di un assessore. Ciascun gruppo consiliare potrebbe pretendere, con la minaccia di aprire una crisi amministrativa, di contare di più. Ed è quello che sta già accadendo se è vero che Forza Italia ha chiesto le dimissioni del presidente del consiglio comunale Antonio d'Ippolito per sostituirlo con un suo uomo.

Non è elegante ricordarlo, ma noi l'avevamo detto. Quando, circa un anno fa, il sindaco gongolava per l'allargamento della sua maggioranza e il Cdu assicurava che in cambio del suo sostegno non avrebbe richiesto assessorati, noi sostenevamo che quelle fossero frottole e che, prima o dopo, ci sarebbe stata la resa dei conti. Quel tempo è arrivato. E d'Ippolito ha scelto di tirar fuori l'incenso e benedire la nuova partitocrazia.

Giancarlo Mola

nei centri urbani. Perché fanno male, tutti lo sanno. Tutti? Forse, purtroppo, non lo sanno i latianesi, purtroppo gli abitanti del centro, esposti da tempo al tiro incrociato di due ripetitori telefonici. Certamente non lo sanno i nostri amministratori, che hanno permesso questo attentato alla nostra salute. O lo sanno? No, no, non lo sanno. Dichiarano, anzi, di non essere tenuti a saperlo. «Abbiamo chiesto il nulla osta all'Ufficiale Sanitario». Comodo. Perché se il Responsabile dell'Igiene e della Sanità Pubblica non si cura di leggere rapporti sui danni da ripetitore

(sono ormai decine) noi non lo possiamo mandare a casa. Non lo sciegliamo noi. Ma gli amministratori ignoranti, che non sanno (o non vogliono sapere) cosa succede intorno, che non hanno tempo di leggere un giornale qualsiasi (queste indagini, prima al livello delle ipotesi e ormai da tempo al livello delle certezze, sono da anni sulla stampa) quegli Amministratori noi li possiamo mandare a casa. E senza "scioperi di voto" per fortuna, perché i responsabili, qui, stanno tutti da una parte.

Del nostro sonno, della nostra vista, del cancro in agguato, della leucemia infantile, questa Giunta non sa e non vuol sapere. Viene quasi da compatirli questi poveri incompetenti. Se non fosse che il numero due di questa Giunta - che aspira ad esserne il numero Uno - è una persona che di salute se ne intende. E se ne occupa. E' un medico. E se un Vicesindaco medico non pensa a difendere la salute dei cittadini, di cosa di occuperà mai, lassopra?

Elio Paoloni

PULCINELLA AL POTERE!

continua dalla prima pagina

14 aprile presso il Teatro Olmi. Il commento dei cittadini alla fine dell'incontro era: "non ho capito molto, però ha menzionato tante leggi". Fin qui, nulla di grave: siamo abituati alle iniziative, tanto appariscenti quanto inutili, della maggioranza che ci governa. In questo caso, però, la Destra ha avuto troppa fretta di cavalcare la tigre della protesta popolare contro i balzelli del Consorzio; così, la sua azione, oltre che inutile, è stata anche anche dannosa. A conclusione della conferenza cittadina hanno distribuito un modulo contenente una richiesta di "sgravio della prefata cartella di pagamento" (sic!), che i cittadini dovrebbero firmare e spedire, ora, al Consorzio di Arneo. Neppure il digiuno di studi giuridici dei nostri amministratori, che ignorano la differenza tra cartella di pagamento e comunicazione di avvenuta iscrizione a ruolo, li giustifica, perché

basta la logica comune per capire che la sottoscrizione e la spedizione del modulo distribuito costituisce la prova provata della ricezione delle comunicazioni, con il rischio, per i cittadini, di autocostituirsi in mora nei confronti dell'ufficio esattore.

Amiamo Pulcinella quando fa gli sberleffi al potere costituito, un po' meno quando pretende di governare la città.

Leopoldo Calò

Avviso - Avviso - Avviso

Per ragioni di spazio non possiamo pubblicare le consuete rubriche sugli ultimi due Consigli Comunali: le rinviemo al prossimo numero (resoconti su bilancio, piano regolatore, difensore civico).

Abbiamo ricevuto, inoltre, molte lettere di denuncia, alcune delle quali riporteremo nei prossimi numeri: precisiamo, però, che, pur omettendo la firma, pubblicheremo solo, per scelta editoriale, le lettere firmate.